

te istinto d'artista. Ce ne dà una prova il Grego stesso, il quale riesce più efficace creatore là dove meglio dimentica la sua discutibile polemica contro le sue stesse origini⁸³.

Essere ebreo, insomma, non conferisce a un personaggio uno spessore artistico: scorciatoie di questo tipo non servono a rendere più vere e memorabili le creazioni poetiche; sono, secondo Montale, colorazioni storico-etniche che appaiono subito false. E vengono in mente personaggi della poesia montaliana come Liuba, Gerti o Dora Markus, o la stessa Clizia, tutte figure in fuga da una persecuzione alla quale però non si attribuiscono coordinate precise.

*

RIASSUNTO

Per Montale l'incontro con Italo Svevo fu importante non solo perché diede origine alla sua attività di critico letterario, ma anche sotto l'aspetto umano. Come mostrano i carteggi montaliani, Montale apprezzava in Svevo l'industriale di successo che tuttavia non aveva mai interrotto l'attività di scrittore. Gli anni 1926-1929 vedono il primo affermarsi della fortuna di Svevo in Italia, grazie a critici come Montale, Bobi Bazlen e Giacomo Debenedetti, ognuno dei quali colse un aspetto diverso della personalità dello scrittore. Montale svolse un ruolo di mediatore e coordinatore e, nel periodo immediatamente successivo alla morte di Svevo, contribuì a promuovere la pubblicazione dei suoi scritti inediti e i primi interventi critici su di lui.

PAROLE CHIAVE

Montale, Svevo, Bazlen, Debenedetti, carteggi

ABSTRACT

Meeting Italo Svevo was an important event in Montale's life, not only because it marked the beginning of his career as a literary critic, but also from a personal point of view. As his correspondence shows, Montale appreciated in "Mr Schmitz" the successful business man who had never stopped his literary activity. In the years 1926-1929 Svevo's fortune rose for the first time in Italy thanks to critics like Montale, Bobi Bazlen, and Giacomo Debenedetti, each one of them appreciating a different aspect of the writer's personality. Montale played a role of mediator and coordinator, and, immediately after Svevo's death, he contributed not only to editing his unpublished writings, but also to publishing the first critical essays regarding him.

KEYWORDS

Montale, Svevo, Bazlen, Debenedetti, correspondence

⁸³ M, *Libri* [Remo Maun, avvocato di Adriano Grego], "Pegaso", febbraio 1931, pp. 250-2, in SMI 436.